

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Facoltà	LINGUE e LETTERATURE STRANIERE
Classe	L-12 Mediazione linguistica
Nome del corso	Lingue per la Mediazione Linguistica
Nome inglese del corso	Languages for Linguistic Mediation
Il corso è	trasformazione di Lingue per la mediazione linguistica (CAGLIARI) (cod 45815)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	01/04/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	07/04/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	23/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/05/2007 e 15/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.unica.it/lingue
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	

### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270**

La Facoltà ha inteso operare interventi mirati a: 1) ottimizzare e bilanciare il rapporto tra numero dei corsi attivati e numero degli studenti, in relazione alle risorse disponibili e al bacino d'utenza; 2) promuovere la qualità dell'offerta formativa e la sua coerenza con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi, garantendo nel contempo una minore frammentazione degli insegnamenti.

Il CCL, durante l'esperienza CampusOne, aveva già, proceduto ad un riesame del percorso formativo, compatibilmente con le risorse della Facoltà, al fine di meglio definire la specificità del Corso in rapporto sia agli obiettivi di apprendimento e acquisizione di competenze e abilità linguistiche, sia in rapporto agli sbocchi occupazionali nel territorio e a livelli nazionale ed internazionale. L'attuale trasformazione intende rendere più efficace il percorso triennale mediante la razionalizzazione del numero degli esami, al fine di ridurre i tempi di conseguimento del titolo di studio e del numero di studenti fuori corso, e mediante un maggiore pondus delle discipline di base e caratterizzanti in termini di numero di crediti e di contenuti didattici, avvalendosi il Corso anche dell'afferenza di quattro docenti di madrelingua straniera nei SSD caratterizzanti.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Le motivazioni della trasformazione sono ben indicate. La denominazione del CdS è chiara e inequivocabile. Gli obiettivi formativi specifici e la descrizione del corso sono esposti in modo completo; il CdS è molto ben delineato nelle sue varie articolazioni. I risultati di apprendimento attesi sono espressi tramite i Descrittori europei in modo esaustivo. Nelle attività formative indispensabili l'insieme degli ambiti e dei SSD selezionati appare consono agli obiettivi formativi indicati. Gli sbocchi occupazionali sono, in linea di massima, espressi con chiarezza, sono collegati con gli obiettivi generali e sono considerati positivamente dal mondo del lavoro. La relazione del Preside pone in luce la razionalizzazione dell'offerta formativa, ottenuta riprogettando i CdS triennali, riducendo di 1 unità i CdS delle LM e passando a una distribuzione di CFU a base 6. Si sono organizzati, prima dell'inizio delle lezioni, corsi di lingua straniera per principianti assoluti e attività formative di supporto per tutti i CdS, per potenziare l'insegnamento delle lingue straniere.

### **La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale**

L'offerta formativa dell'Università di Cagliari per l'a.a. 2008/2009 consta di 96 corsi di studio: 39 triennali e 24 magistrali inquadrati nel D.M. 270/04, 10 triennali e 23 specialistici inquadrati nel D.M.509/99. Rispetto alla precedente offerta, con 104 corsi di studio, 53 triennali e 51 specialistici (di cui uno già inquadrato nell'ambito del D.M. 270/04 e uno, inquadrato nel D.M. 509/99, istituito, mai attivato e ora trasformato), si è avuta la soppressione di 5 lauree triennali e di 8 specialistiche, l'attivazione di 3 nuove lauree magistrali e l'attivazione, nel quadro del D.M. 509/99, di una laurea triennale e di una specialistica presso la facoltà di medicina.

La Relazione Tecnica del Nucleo di valutazione, predisposta ai sensi del D.M. 544/07 (artt. 2, 8), si articola in tre parti distinte:

1. Analisi degli interventi attuati o programmati dall'Ateneo per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa;
2. Analisi degli interventi attuati o programmati dalle Facoltà per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa;
3. Analisi e valutazione della progettazione-riprogettazione dei corsi di studio.

Per l'analisi e la valutazione dei Corsi di studio è stata adottata una metodologia che tiene conto, oltre che del D.M. 386/07, delle indicazioni del CUN (doc. 14/11/2007), di specifiche indicazioni del CONVUI e dello stesso modello RAD del CINECA. Lo schema di relazione è articolato in tre sezioni:

1. Analisi della progettazione delle proposte;
2. Adeguatezza e compatibilità rispetto alle risorse;

### 3. Relazione di sintesi del Nucleo di valutazione di Ateneo (ai fini del RAD).

La prima sezione, nella sua forma più generale, comprende nove sottosezioni che riguardano:

- 1.1. Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse;
- 1.2. Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe;
- 1.3. Motivazioni alla base della progettata trasformazione/accorpamento di corsi già esistenti, ovvero della progettata innovazione/sostituzione;
- 1.4. Congruenza della denominazione;
- 1.5. Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento;
- 1.6. Attività formative indispensabili e descrizione del corso;
- 1.7. Sbocchi occupazionali e professionali;
- 1.8. Analisi della progettazione-riprogettazione dei corsi (basata su linee guida CRUI);
- 1.9. Analisi delle azioni intraprese per l'assicurazione della qualità (basata su linee guida CRUI).

Si è ritenuto di dovere entrare nel merito delle motivazioni di cui al punto 1.3 considerando non solo gli aspetti tecnici del passaggio da D.M. 509/99 a D.M. 270/04, ma anche quelli più sostanziali (criticità rilevate nei corsi di provenienza, scelte e modifiche effettuate per il miglioramento, adozione di criteri (es. CRUI) di progettazione-riprogettazione dei corsi (approfonditi anche nei punti 1.8 e 1.9). In merito alla qualità l'espressione del Nucleo è la stessa per tutti i CdS poiché tutte le Facoltà (e i CdS) hanno aderito al progetto Campus-Unica di assicurazione della qualità della formazione, avviato dall'Ateneo di Cagliari nel giugno 2006 in collaborazione con la CRUI.

Si è anche dato rilievo alla valenza della denominazione dei corsi (punto 1.4) in termini di chiarezza, inequivocità e riconoscibilità del titolo di studio, anche ai fini della mobilità degli studenti.

Altri aspetti approfonditi (punti 1.5-1.7) sono gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento, la coerenza del percorso formativo con la denominazione del corso e con i risultati di apprendimento, i requisiti per l'accesso al corso, gli sbocchi occupazionali e professionali, ecc.

La seconda sezione riguarda una analisi preliminare della adeguatezza delle risorse di docenza e di strutture. La loro valutazione in questa fase è approssimativa e si basa essenzialmente sulle dichiarazioni dei Presidi e sulle informazioni tratte dalla "Procedura Nuclei2007".

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Le parti locali, esaminata la proposta del percorso formativo in Lingue per la Mediazione Linguistica, rilevano che il corso presenta una giustificata prospettiva di occupazione per laureati che potranno trovare opportunità lavorative nei settori della traduzione professionale, della mediazione linguistica e dell'interpreariato. Esprimono quindi un parere del tutto positivo.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- \* possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- \* possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico;
- \* possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;
- \* possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario;
- \* essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- \* possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- \* comprendono in ogni caso attività linguistico-formative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale dell'italiano e delle altre lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;
- \* comprendono in ogni caso l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi scritti e

multimediali, di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; possono altresì comprendere un addestramento di base per lo sviluppo delle competenze necessarie all'interpretazione di trattativa; la prova finale verificherà anche le competenze relative alla mediazione linguistica mirata;

\* prevedono insegnamenti economici e/o giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;

\* prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

I laureati acquisiranno competenze linguistiche e tecniche orali e scritte, che permetteranno loro di svolgere i compiti professionali di mediazione, di traduzione e interfaccia, di vario livello in istituzioni e imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali; di curare rapporti internazionali a livello interpersonale e di impresa; di tradurre testi di diversi generi; di redigere, in almeno due lingue, testi quali rapporti, verbali, corrispondenza; di svolgere ogni altra attività utile alle funzioni di assistente linguistico di impresa.

Il corso prevede un unico curriculum mirato alla piena competenza linguistica e metalinguistica, in linea con gli standard europei, in due lingue straniere tra quelle impartite (inglese, francese, spagnolo, tedesco), e all'acquisizione di abilità nella traduzione di testi, nella produzione di testi e metatesti, nella autovalutazione del metatesto prodotto e nell'autonomia del giudizio critico.

La didattica delle due lingue straniere è articolata nei tre anni e ciascun anno è propedeutico a quello successivo. Sono attivi corsi di recupero per principianti assoluti.

Nel primo anno, oltre al possesso delle competenze e abilità linguistiche e comunicative, si acquisiscono anche principi e concetti propri dell'analisi metalinguistica, dell'apprendimento linguistico e dei processi comunicativi attraverso i corsi di linguistica generale e di didattica delle lingue moderne. Nel secondo e terzo anno sono previste, oltre al perfezionamento linguistico, corsi di traduzione pratica, di introduzione all'interpretariato, di teoria e storia della traduzione e lo studio delle letterature e culture dei rispettivi paesi delle lingue scelte. La cultura generale così acquisita e la reale capacità di analisi dei processi linguistici e comunicativi sono requisiti indispensabili per le future attività di mediazione e di traduzione-interpretariato.

Nel secondo e terzo anno sono presenti attività di traduzione, un approccio e una formazione iniziale all'interpretariato.

Le materie formative di teoria linguistica di ordine generale e specifica per ciascuna delle quattro lingue d'insegnamento, di teoria e storia della traduzione, delle letterature e culture dei rispettivi paesi tendono a far acquisire la cultura generale, le conoscenze e le competenze necessarie allo svolgimento effettivo della futura professione.

Inoltre, considerata la vocazione dei laureati ad intervenire in ambito aziendale nazionale, europeo ed internazionale, sono raccomandati corsi a scelta di Diritto della Comunità Europea e di Economia presenti nelle Facoltà dell'Ateneo.

Quasi tutti i SSD caratterizzanti del CdS sono presenti nella Facoltà o nell'Ateneo, salvo i settori L-OR/08 Ebraico e L-OR/15 Lingua e letteratura persiana che si è ritenuto di mantenere nella prospettiva di nuove acquisizioni di docenza o di esigenze da parte di studenti provenienti da altre sedi.

L'erogazione dell'attività didattica avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, attività di autoapprendimento, di laboratorio linguistico e di traduzione simultanea.

Sono previsti interventi e workshop da parte di conferenzieri e visiting professor e attività seminariali in collaborazione con docenti di altri atenei ed esperti della professione.

Sono previste inoltre attività di tirocinio presso aziende, enti turistici, commerciali e di editoria e sono riconosciute le esperienze acquisite nell'ambito dei programmi europei di scambio.

La verifica avviene mediante esami scritti e orali e prove di valutazione in itinere (valutazione continua).

La Laurea dà accesso alle Lauree Specialistiche e ai Master di I° livello.

Il Corso aderisce al Progetto CampusUnica dell'Ateneo.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

I laureati devono acquisire solide conoscenze e capacità di comprensione delle e nelle lingue straniere studiate e devono altresì acquisire e dimostrare una competenza relativa all'analisi e alla sintesi delle problematiche linguistiche specialmente in ambito di contatto tra più lingue. Devono acquisire solide conoscenze delle culture legate alle lingue studiate e capacità di comprensione dei legami tra lingue e culture, nonché delle problematiche sociali, comunicative, etiche, settoriali delle lingue e linguaggi, nonché una capacità di comprensione e di adattamento delle produzioni linguistiche a seconda del mezzo di comunicazione: discorso orale, testi scritti, discorsi diffusi tramite mezzi multimediali, etc.

### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati devono essere in grado di applicare le proprie conoscenze delle lingue straniere nel campo della traduzione e della mediazione linguistica e dimostrare una capacità di conseguire opere di traduzione e di confronti sia linguistici sia culturali tra le lingue in contatto. Devono essere in grado di individuare e di risolvere i problemi di relatività e di variazione legati a parametri sociali, geografici, settoriali e di produrre traduzioni, commenti, sintesi idonei e coerenti.

### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati devono avere la capacità, in presenza di una comunicazione o di un testo e/o di un documento multimediale, di interpretarne la portata e l'impatto nelle sue dimensioni comunicativa, sociale, commerciale, etica, etc; e di determinare giudizi autonomi sui criteri da applicare nella propria traduzione e/o adattamento alle diverse

lingue e relative culture studiate, nonché all'adattamento dei documenti comunicativi a diversi mezzi di comunicazione.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problematiche e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Devono poter svolgere il compito di interfaccia tra interlocutori di lingua, cultura, formazione, estrazione sociale ed etnica diversi.

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per compiere il miglioramento delle loro conoscenze e della loro produttività. Devono inoltre possedere gli strumenti per individuare le nuove problematiche, proseguire gli studi necessari per acquisire formazioni complementari e/o superiori necessari a una loro attività professionale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Nozioni di cultura generale, di logica e conoscenza di lingue straniere sulla base di un test stabilito dalla Facoltà e comune ai tre Corsi di Laurea della Facoltà.

In assenza di un test specificamente linguistico, sono attivi corsi di recupero per principianti assoluti. Il numero programmato d'iscrizioni stabilito fino a un massimo di 60 negli ultimi tre AA. è stato portato a 80, considerata la costante richiesta d'iscrizioni degli studenti (130-140 candidati) e dei passaggi di corso interni ed esterni alla Facoltà.

### **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste in un elaborato scritto di ordine critico, teorico e/o pratico, oppure in una discussione su esperienze formative o di lavoro supportata da una relazione scritta. L'elaborato può essere anche di natura multimediale nel caso, ad esempio, di traduzione intersemiotica. In ogni caso la preparazione alla prova finale è sempre realizzata con la guida del docente di riferimento (Relatore). Una parte dell'elaborato e/o della discussione deve essere prodotta nella lingua straniera prescelta in modo da accertare il grado di competenza linguistica raggiunto.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I laureati svolgeranno attività professionali nel campo dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa, della ricerca documentale, della redazione in lingua di testi quali rapporti verbali corrispondenza, di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e negli ambiti istituzionali.

### **Il corso prepara alle professioni di**

- Corrispondenti in lingue estere ed assimilati
- Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni
- Animatori turistici e assimilati
- Agenti di viaggio
- Guide ed accompagnatori specializzati
- Istruttori nel campo artistico-letterario
- Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli
- Assistenti sociali ed assimilati

### **Attività formative di base**

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	6 - 12
Filologia e linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/21 Slavistica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12 - 24
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba	54 - 78

	L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	
--	---	--

**Totale crediti riservati alle attività di base** (da DM min 60)

**72 - 114**

### Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	30 - 48

**Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti** (da DM min 30)

**30 - 48**

### Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
INF/01 Informatica IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/12 Storia economica	18 - 30

*Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-LIN/06, L-LIN/11, L-LIN/17, L-LIN/21, L-OR/12, L-OR/22, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/08, L-LIN/10, L-LIN/13)*

*Con riferimento all'articolo art.2 comma 4 del Decreto 16 Marzo 2007, si è ritenuto opportuno ottemperare all'obbligo di 18 crediti, previsti per l'ambito delle attività affini ed integrative, dando rilievo alle discipline di ordine letterario e culturale corrispondenti alle lingue straniere previste come base.*

### Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. c	7	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d	5
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)	
<b>Totale crediti riservati alle altre attività formative</b>	<b>24</b>
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo (range 144 - 216)</b>	<b>180</b>